

PASTRENGO. Cominciano oggi gli appuntamenti organizzati a corollario della commemorazione che è stata organizzata martedì prossimo

Carica dei carabinieri, via agli eventi

Previsti visita al fortino Belvedere
serata dedicata agli inni nazionali
Carica dei libri e dei piccoli
calciatori oltre al concerto corale

Luca Belligoli

Iniziano oggi, con la visita guidata alle antiche corti e ville di Pastrengo e a forte De-genfeld, a cura del Ctg El Vissinel (il ritrovo è alle 15 davanti alla chiesa di Piovezzano), gli eventi collegati al 171° anniversario della Carica dei carabinieri che sarà celebrata martedì 30.

Sottolinea il sindaco Gianni Testi: «La cerimonia di quest'anno sarà più raccolta, rispetto a quella dell'anno scorso, quando abbiamo celebrato, con la spettacolare Carica a cavallo dei carabinieri, il 170° anniversario di questo storico episodio. Questa manifestazione comunque», prosegue il primo cittadino, «ci ricorda l'importanza della parola patria e di chi si è sacrificato per garantirci un futuro di libertà, come hanno fatto e continuano a fare i carabinieri».

Il programma proposto dal Comune e dalla Pro loco continuerà sabato alle 9 con il fischio d'inizio del torneo di calcio «La Carica dei piccoli calciatori», riservato ai bambini delle categorie Pulcini e Primi calci, a cura della società calcistica Pastrengo 2006.

Alle 10 in sala civica ci sarà l'inaugurazione della mostra

di modellismo con miniature di mezzi e uomini delle due guerre mondiali e dell'Arma dei carabinieri.

Alle 20.30 nell'auditorium, a ingresso libero, verrà messa in scena dalla Compagnia teatrale «I Guitti di Lazise», la commedia brillante in due atti di Silveria Gonzato Passarelli «Gente de quartier». La regia è di Gianni Iozzia.

Domenica, con ritrovo alle 15 davanti all'ufficio postale, ci sarà la visita con il Ctg El Vissinel, al fortino Belvedere, al campo di battaglia della Carica, ai forti e al telegrafo ottico. Sempre domenica, in sala Leardini a Piovezzano alle 20.30, serata culturale «La storia in parole, musica e canto», dedicata agli inni nazionali, con lo storico Francesco Biondani e l'accompagnamento musicale del Trio Pastrengo.

Martedì 30 in piazza Carlo Alberto alle 10.30 avrà inizio la celebrazione del 171° anniversario della Carica dei carabinieri con le autorità civili e militari. L'evento rievoca il fatto d'armi del 1848, avvenuto durante la prima Guerra d'Indipendenza. Il 30 aprile di quell'anno a mezzogiorno, le truppe piemontesi si stavano apprestando ad attaccare gli austriaci, guidati dal mare-



Studenti alla manifestazione organizzata per la Carica dei carabinieri



La commemorazione della Carica dei carabinieri

sciallo Radestzky, nella fortificata Pastrengo. Re Carlo Alberto di pattuglia, nell'imminenza della battaglia, venne attaccato da un manipolo di teutonici imperiali che, nascosti dalla boscaglia, scaricarono i loro fucili tentando di colpire il sovrano e i suoi soldati. A quel punto il maggiore Alessandro Negri di Sanfront, alla testa di tre squadroni di carabinieri della

scorta reale, sferrò una travolgente carica, che consentì a re Carlo Alberto di riparare in luogo sicuro.

Martedì i discorsi ufficiali saranno intervallati dalle interpretazioni canore, di brani patriottici, del baritono Roberto Lovéra. Nel pomeriggio, alle 15.30, in occasione della terza edizione della rassegna culturale «Carica dei libri», nella sala consiliare del

municipio, incontro con il giornalista, scrittore e filosofo Marcello Veneziani che presenterà il suo ultimo libro: «Nostalgia degli dei. Una visione del mondo in dieci idee». Veneziani parlerà anche della situazione storico-politica del 1848 e del suo evolversi successivamente nella Carica dei carabinieri a Pastrengo.

Concluderà l'intensa giornata, alle 20.30, in sala Leardini a Piovezzano, il concerto corale, a ingresso libero, del coro Monti Lessini e del coro Voci della Ferrata. Il presidente della Pro loco Albino Monauni commenta: «Nel programma di quest'anno abbiamo previsto eventi di cornice che intendono far rivivere l'afflato della Carica, attraverso le parole, la musica e il canto, anche dal punto di vista dei nemici asburgici». •